

DETERMINAZIONE N.268/2022

OGGETTO: Approvazione e sottoscrizione dello schema di Accordo di collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e Regione Lombardia per la "valorizzazione del software Open2.0 in iniziative di open innovation procurement".

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia digitale (nel seguito anche Agenzia o AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto 20 aprile 2021 del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 aprile 2021 n.996, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale all'ing. Francesco Paorici, conferito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2017, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, con il quale sono state approvate le modifiche al citato Regolamento di organizzazione dell'Agenzia disposte con determinazione AgID n. 210/2017 in data 13 luglio 2017;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 797/2022, con cui è approvato il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2021-2023 evoluzione dei Piani triennali precedenti;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’art. 14-bis del d.lgs. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” introdotto dall’art. 13 del d.lgs. 179/2016 che conferma il ruolo dell’Agenzia per l’Italia Digitale nella realizzazione degli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato e con l’Agenda Digitale europea;

VISTI, altresì, gli articoli 68 e 69 del Codice dell’amministrazione digitale i quali prevedono, rispettivamente, che *“le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato”* e che *“le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali”*;

VISTA la determinazione AgID n. 115/2019 del 9 maggio 2019 con cui sono state adottate le *“Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”*, pubblicate sul sito dell’AgID e nella Gazzetta ufficiale - serie generale - n.119 del 23 maggio 2019, in attuazione dei citati articoli 68 e 69 del CAD;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’art. 47 Agenda digitale italiana;

CONSIDERATO che l’Agenzia per l’Italia Digitale è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana e che, tra l’altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica;

CONSIDERATO che l’Agenzia istituzionalmente ha il compito di diffondere l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, di promuovere l’interoperabilità tra i sistemi delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare l’interazione e lo scambio di informazioni tra le stesse e con i cittadini e le imprese, in sicurezza e senza necessità di specifiche integrazioni, di definire standard tecnologici per attuare la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione in materia di *e-procurement*;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, che attribuisce all’Agenzia la realizzazione di progetti che riguardano attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un servizio o di un prodotto innovativo in grado di soddisfare una domanda espressa da pubbliche amministrazioni. Il comma 5 dell’articolo 19 del decreto n. 179/2012 prevede che l’Agenzia, attraverso specifiche intese o accordi di programma con le regioni e altre amministrazioni pubbliche provveda alla definizione e allo sviluppo dei servizi o dei prodotti innovativi mediante appalti pre-commerciali;

TENUTO CONTO che l’Agenzia per l’Italia Digitale ha realizzato, nell’ambito del progetto “Italia Login - la casa del cittadino” - finanziato a valere sulle risorse del sopra richiamato PON “Governance e capacità istituzionale 2014-2020, la piattaforma per gli appalti di innovazione - prevista dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 approvato con D.P.C.M. 21

febbraio 2019 - per favorire l'emersione dei fabbisogni di innovazione, coinvolgere il mercato secondo modelli di Open Innovation e promuovere gli appalti di innovazione e pre-commerciali;

CONSIDERATO che la piattaforma per gli appalti di innovazione ("appaltinnovativi.gov.it") offre servizi alle PA per l'emersione dei fabbisogni di innovazione, il coinvolgimento del mercato secondo modelli di *open innovation*, la promozione degli "appalti per l'innovazione", oltre a strumenti più tradizionali di e-procurement;

CONSIDERATO che Il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022", approvato con D.P.C.M. 17 luglio 2020, pone la piattaforma per gli appalti di innovazione al centro della realizzazione delle linee di azione in tema di "Domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese";

CONSIDERATO che AgID attraverso la piattaforma per gli appalti di innovazione, oltre a svolgere le funzioni tipiche di un innovation procurement broker pubblico nei confronti del sistema pubblico che intraprende progetti e acquisti di innovazione, supporta le azioni di Open Innovation e Innovation Procurement individuate dal Piano nazionale dell'Innovazione - 2025 - Strategie per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese;

TENUTO CONTO che Regione Lombardia, tramite la propria società in-house ARIA S.p.A., ha ideato e progettato il framework Open 2.0 (nel seguito anche software Open 2.0 ovvero Open 2.0), ha reso disponibile il codice sorgente pubblicandolo sul sito developers.italia.it, ha selezionato ed apposto una licenza open source e svolge il ruolo di *maintainer*;

CONSIDERATO che il software Open 2.0 è messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni per la creazione di piattaforme e strumenti per la collaborazione aperta e interistituzionale, è utilizzato in rilevanti iniziative pubbliche di open innovation, tra cui le iniziative "Open Innovation Lombardia", "EROI - La Piattaforma di Open Innovation dell'Emilia-Romagna", "Open Innovation Campania";

CONSIDERATO che il framework Open 2.0 è utilizzato da Regione Lombardia anche per arricchire le funzionalità del sito Bandi Online, in cui la medesima raccoglie gare, concorsi pubblici, avvisi rivolti a cittadini, enti, imprese, tra cui quelli finanziati con fondi europei e statali;

VISTA la Deliberazione n. 5687 del 15 dicembre 2021, con la quale la Giunta della Regione Lombardia approva e ha approvato il Programma delle iniziative della piattaforma Open Innovation per il biennio 2022/2023, valorizzando la diffusione del software Open 2.0 in riuso gratuito come best practice, testimoniata dalle crescenti adozioni dello stesso presso Pubbliche Amministrazioni italiane e dare continuità al progetto di manutenzione sviluppo della piattaforma regionale *Open Innovation*";

CONSIDERATO che AgID, in seguito ad una valutazione comparativa di diversi programmi informatici, ha individuato nel Open 2.0 la soluzione tecnologica rispondente alla propria esigenza di completare la Piattaforma per gli appalti di innovazione e ha manifestato la scelta di riusarla sulla base della licenza software GNU General Public License, applicata alla stessa, che ne disciplina l'utilizzo per tutti gli scopi, inclusi scopi commerciali e come strumento per la creazione di software proprietario.

CONSIDERATO che la stessa soluzione tecnologica è stata individuata per la piattaforma di community per i Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) realizzata da AgID - ReteDigitale.gov.it - con l'obiettivo di sviluppare e promuovere strumenti e aree di collaborazione;

VISTA la Deliberazione n. 6824 del 2 agosto 2022, con la quale la Giunta della Regione Lombardia approva lo schema di accordo con AgID per la valorizzazione del software Open 2.0 nelle iniziative di *Open Innovation Procurement*;

CONSIDERATO che le Parti hanno individuato il comune interesse nella valorizzazione del software open 2.0 nelle iniziative finalizzate alla innovazione e alla digitalizzazione dei servizi pubblici;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il quale stabilisce che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

VISTO, in particolare, il comma 2 bis del suddetto art. 15 della legge n. 241/1990 ai sensi del quale gli Accordi di cui al comma 1 dello stesso articolo sono sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;

ESAMINATA la nota dei servizi “Procurement innovativo” e “Coordinamento iniziative PAL” di AgID del 28/09/2022 con cui si propone di instaurare un rapporto di collaborazione con Regione Lombardia attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione (nel seguito anche Accordo) ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990;

TENUTO CONTO che la suddetta nota individua le finalità e l’oggetto dell’Accordo, gli impegni delle Parti e la messa a disposizione le rispettive competenze tecniche e le professionalità, risorse e/o locali e servizi di comunicazione per lo svolgimento delle attività di comune interesse;

TENUTO CONTO che l’Accordo non prevede oneri di una Parte a carico dell’altra, avrà una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di perfezionamento dello stesso e sarà rinnovabile per un periodo massimo di 12 mesi mediante scambio di lettere tra le Parti;

ESAMINATO lo schema dell’Accordo di collaborazione in oggetto;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

DETERMINA

1. Di approvare, per i motivi sopra esposti che interamente si richiamano, lo schema di Accordo di collaborazione per la valorizzazione del software Open2.0 in iniziative di open innovation procurement, tra l’Agenzia per l’Italia Digitale e Regione Lombardia, - allegato alla presente;
2. Di sottoscrivere il suddetto Accordo della durata di 12 mesi a decorrere dalla data di perfezionamento dello stesso e rinnovabile per un periodo massimo di 12 mesi mediante scambio di lettere tra le Parti;
3. Di nominare l’Ing. Mauro Draoli, referente AgID per la gestione delle attività oggetto dell’Accordo;
4. Di dare mandato al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito web istituzionale dell’AgID, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai fini del rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia.

Ing. Francesco Paorici